

PREMESSA

Pederobba

Questo progetto si propone di promuovere e valorizzare il territorio di Pederobba, proponendo diversi luoghi di interesse, organizzati secondo tre aree tematiche: le ville, i luoghi di interesse storico culturale, turismo naturalistico e le specialità enogastronomiche.

“PREMISA

Pederobba

Este proyecto tiene como objetivo promover y valorizar el área de Pederobba, proponiendo varios lugares de interés, organizados según tres áreas temáticas: villas, lugares de interés histórico y cultural, turismo naturalista y especialidades enogastronómicas.”

Pederobba è uno dei più suggestivi Comuni della provincia di Treviso

Long. 11° 59' 45''

Lat. 45° 51' 17''

Popolazione: 7.300

Frazioni: Onigo, Covolo, Curogna, Levada

Superficie: 29,32 Km²

Altitudine: mt. 210 slm Realizzato:

“Pederobba es uno de los municipios más evocadores de la provincia de Treviso

Largo. 11° 59' 45"

Lat. 45° 51' 17"

Población: 7.300

Caseríos: Onigo, Covolo, Curogna, Levada

Superficie: 29,32 km²

Altitud: mt. 210 slm Realizado:”

GEOGRAFIA

Affacciato sull'ampia vallata del Piave e racchiuso dalle ultime montagne prealpine, si distende Pederobba, comune della Provincia di Treviso in Veneto, che comprende al suo interno le frazioni di Onigo, Curogna, Levada e Covolo con diverse contrade e borghi storici.

“GEOGRAFIA

Dominando el amplio valle del Piave y encerrado por las últimas montañas pre alpinas, se extiende Pederobba, un municipio de la provincia de Treviso en la región del Véneto, que incluye las aldeas de Onigo, Curogna, Levada y Covolo con varios distritos y pueblos históricos”

STORIA

Per la sua localizzazione Pederobba si definisce una “terra di mezzo”, che collega la pianura della Marca Trevigiana alle Prealpi Bellunesi e rientra nel bacino idrografico del fiume Piave. Proprio per questo motivo il Comune è caratterizzato dalla presenza di vari tipi di paesaggi e ambiti di interesse naturalistico: da quello montano a nord (Monfenera, Valcavasia, Colli di Onigo), ad uno più pianeggiante a sud dove scorre il fiume Piave. Posto nel cuore della Marca Trevigiana, Pederobba è un importante

crocevia tra Bassano, Feltre, Montebelluna, Conegliano e il Quartier del Piave con Valdobbiadene.

"HISTORIA

Debido a su ubicación, Pederobba se define como "tierra del medio", que conecta la llanura de la Marca Trevigiana con los Prealpes de Belluno y se encuentra dentro de la cuenca hidrográfica del río Piave. Precisamente por eso, el Municipio se caracteriza por la presencia de varios tipos de paisajes y áreas de interés naturalista: desde el montañoso al norte (Monfenera, Valcavasia, Colli di Onigo), hasta el más llano al sur donde el río Piave fluye. Situada en el corazón de la Marca Trevigiana, Pederobba es un importante cruce de caminos entre Bassano, Feltre, Montebelluna, Conegliano y el Quartier del Piave con Valdobbiadene."

Pederobba è uno dei più suggestivi comuni della Provincia di Treviso, e vanta l'insediamento e il passaggio di diversi popoli, attratti dalla bellezza dei suoi passaggi e dal clima mite. Un'origine antica, da far risalire già ai Paleoveneti e successivamente lo sviluppo durante l' Impero Romano, grazie alle strade "Claudia Augusta" e " Aurelia" che attraversavano queste terre. In epoca medievale, questo fertile territorio fu ambito da numerose signorie tra cui gli Onigo, gli Scaligeri. Infine, passato a Venezia, l'intero comune di Pederobba si collocò nel "Quartier del Piave" sotto la Podestaria di Treviso. Da non dimenticare, durante la Serenissima, la rilevanza del Piave quale via per il trasporto di legname diretto dal Cadore a Venezia. Nel corso della prima guerra di Indipendenza nel 1848 i soldati italiani fermarono l'avanzata austriaca aiutati in particolar modo dai pederobbesi i quali l'8 maggio del 1848 armati di fucili, sassi e pietre salirono alla chiesa di San Sebastiano sul Monfenera per proteggere Pederobba.

“Pederobba es uno de los pueblos más evocadores de la Provincia de Treviso, y cuenta con el asentamiento y paso de diferentes pueblos, atraídos por la belleza de sus pasajes y el clima templado.

De origen antiguo, que se remonta a los Paleovenecianos y posteriormente al desarrollo durante el Imperio Romano, gracias a los caminos "Claudia Augusta" y "Aurelia" que atravesaban estas tierras. En la época medieval, este fértil territorio fue codiciado por numerosos señoríos, incluidos los Onigo, los Scaligeri. Finalmente, una vez que paso a Venecia, todo el municipio de Pederobba se colocó en el "Quartier del Piave" bajo la jurisdicción de Treviso. De no olvidar, durante la Serenissima, la importancia del Piave como ruta para el transporte directo de madera de Cadore a Venecia. Durante la Primera Guerra de la Independencia en 1848, los soldados italianos detuvieron el avance austríaco, ayudados en particular por los habitantes de Pederobba que el 8 de mayo de 1848, armados con fusiles, rocas y piedras, subieron a la iglesia de San Sebastiano en la Monfenera para proteger Pederobba.”

Tra questi si ricordano Giacomo e Giuseppe Stramare. Il Comune venne istituito con decreto imperiale da Napoleone Bonaparte nel 1810, ma raggiunse l'unità amministrativa solo con l'entrata del Veneto nel Regno d'Italia nel 1866. Nel 1915 scoppiò la Prima Guerra Mondiale: il Grappa ed in particolare modo il Piave furono testimoni della battaglia degli italiani contro gli austriaci che vide molti morti lungo le sponde del fiume. Qui l'esercito italiano assieme agli alleati durante la battaglia d'Arresto (26-27 ottobre 1918) riuscì ad riorganizzarsi e vincere dopo la disfatta di Caporetto. Anche la Seconda Guerra Mondiale mise a dura prova gli

abitanti, infatti nel Monfenera i partigiani contrastarono con incursioni i soldati nazisti.

“ Entre estos recordamos a Giacomo y Giuseppe Stramare. El Municipio fue establecido por decreto imperial por Napoleón Bonaparte en 1810, pero solo logró la unidad administrativa con la entrada del Veneto en el Reino de Italia en 1866. En 1915, estalló la Primera Guerra Mundial: Grappa y en particular Piave fueron testigos la batalla de los italianos contra los austriacos donde se vieron muchos muertos a lo largo de las orillas del río. Aquí el ejército italiano junto con los aliados durante la batalla de Arresto (26-27 de octubre de 1918) lograron reorganizarse y ganar tras la derrota de Caporetto. Incluso la Segunda Guerra Mundial puso a prueba a los habitantes, de hecho en la Monfenera los partisanos contrastaron a los soldados nazis con incursiones.”

LE

- > VILLA BELLATI
- > VILLA CARAGIANI
- > VILLA POLA-NEVILLE

Un' atmosfera fiabesca nella cornice delle Prealpi Venete...

"LAS

- > **VILLA BELLATI**
- > **VILLA CARAGIANI**
- > **VILLA POLA-NEVILLE**

Una atmósfera de cuento de hadas en el marco de los Prealpes Venetos..."

Di epoca rinascimentale, è una delle più suggestive ville della zona. Il suo nome è legato a quello della nobile famiglia feltrina dei Bellati, la quale ne fece la propria residenza di campagna. Gli interni sono decorati con pregiati stucchi e pavimenti alla veneziana. Durante la prima guerra mondiale le nostre truppe scavarono una galleria sotto il corpo centrale della villa e sotto la strada a nord per ricavare una postazione di vedetta e interdizione sulla sponda scoscesa del Piave, voluta dal re Vittorio Emanuele III, che si recò sul posto al termine dei lavori.

De la época renacentista, es una de las villas más llamativas de la zona. Su nombre está vinculado al de la noble familia Bellati de Feltre, que la convirtió en su residencia de campo. Los interiores están decorados con finos estucos y pisos venecianos. Durante la Primera Guerra Mundial, nuestras tropas excavaron un túnel bajo el cuerpo central de la villa y bajo la carretera del norte para obtener un puesto de vigilancia e prohibición en la orilla del Piave, encargado por el rey Vittorio Emanuele III, el cual visito el sitio al final de la obra.

VILLA CARAGIANI

Incantevole esempio di architettura settecentesca, subì anch'essa l'artiglieria nemica durante la guerra del 1915-18. L' ampio portico con la sua collezione di carrozze nobiliari e la graziosa terrazza garantiscono l'unicità di questa villa. Lo stemma g e n t i l i z i o apposto sul frontone della facciata ricorda la sua antica origine, mentre gli interni e i loro pavimenti intarsiati, stucchi e soffitti riportano in vita un passato fiabesco.

“VILLA CARAGIANA

Un esempio encantador de la arquitectura del siglo XVIII, también sufrió de la artillería enemiga durante la guerra de 1915-1918. El grande entrada con su colección de nobles carruajes y la bonita terraza garantizan la singularidad de esta villa. El escudo nobiliario colocado en el frente de la fachada recuerda sus antiguos orígenes, mientras que los interiores y sus suelos taraceados, estucos y techos reviven un pasado de cuento de hadas”

VILLA POLA- NEVILLE

II c o m p l e s s o venne completamente distrutto durante il primo conflitto bellico. Dell'originaria villa rimangono però alcuni resti di un muro di cinta del parco e la ghiacciaia. Un tempo costituiva un indispensabile locale destinato alla conservazione del ghiaccio, prodotto durante l'inverno e conservato nelle stagioni più calde in blocchi molto spessi. La ghiacciaia fu occupata dai Tedeschi e divenne deposito militare. Proprio per questo motivo fu bombardata il 18 novembre 1944, provocando un elevato numero di vittime.

La ghiacciaia è oggetto di un recupero e restauro con destinazione enogastronomica, rimanendo visitabile su richiesta.

VILLA CONTI D'ONIGO

Costruita tra il '600 e il '700, un tempo era residenza di campagna dei conti. Nel parco retrostante della villa si trova il mausoleo della famiglia Onigo, dove, durante il restauro, sono state rivenute tre salme. Insieme ai genitori è sepolta la contessa Teodolinda Costanza Jacquillard, assassinata da un fittavolo. Lei era figlia adottiva del Conte Guglielmo e di Caterina Jaquillard. Guglielmo d' Onigo è, inoltre, ricordato per la sua partecipazione come patriota alle guerre d'Indipendenza

“VILLA POLA - NEVILLE

El complejo fue completamente destruido durante el primer conflicto bélico, pero de la villa original quedan restos de un muro que rodeaba el parque y la casa de hielo. Una vez fue una sala indispensable para almacenar hielo, que se producía durante el invierno y se almacenado en bloques muy gruesos en las estaciones más cálidas. La casa de hielo fue ocupada por los alemanes y se convirtió en un depósito militar. Precisamente por ello fue bombardeada el 18 de noviembre de 1944, provocando un alto número de víctimas.

La nevera está en proceso de recuperación y restauración para uso enogastronómico, permaneciendo abierta a los visitantes que lo soliciten.

VILLA CONTI D'ONIGO

Construida entre los siglos XVII y XVIII, fue antiguamente la residencia de campo de los condes. En el parque posterior de la villa se encuentra el mausoleo de la familia Onigo, donde se encontraron tres cuerpos durante la restauración. La condesa Teodolinda Costanza Jacquillard, asesinada por un arrendatario, está enterrada con sus padres. Era la hija adoptiva del conde William y Catherine Jacquillard. También se recuerda a Guillermo de Onigo por su participación como patriota en las guerras de Independencia.”

A partire dall'alto:

Chiesa Parrocchiale di Covolo;

Chiesa di Levada;

Chiesa di Onigo;

Chiesetta S. Antonio a Pederobba;

Chiesa parrocchiale di Pederobba;

Eremo di Sant'Elena

“Comenzando desde arriba:

Iglesia Parroquial de Covolo;

Iglesia de Levada;

Iglesia de Onigo;

Iglesia de S. Antonio en Pederobba;

Iglesia parroquial de Pederobba;

Ermita de Santa Elena”

EREMO DI SANTELENA

Piccolo gioiello di epoca medioevale, le sue origini sono avvinte alla tradizione dei pellegrinaggi. La prima notizia certa dell'esistenza della chiesa risale al 1497, ma si ritiene che questa costruzione risalga addirittura al 1200. La nobile famiglia degli Onigo fece della chiesetta la propria cappella campestre. La continuità con il passato è rispettata nell'usanza, esistente da tempi remoti di celebrare il 18 di agosto ad Onigo una festa in onore di Sant'Elena.

CHIESA DI SAN BASTIAN

Situata sul Monfenera, proprio lungo la linea del fronte di Prima Guerra Mondiale, la chiesetta di San Sebastiano crollò sotto l'infuocato bombardamento dell'artiglieria nemica durante la Battaglia di Arresto del Grappa. Fu utilizzata come punto di posizionamento di cannoni italiani e attorno furono scavate trincee e un tunnel, che oggi, dopo un accurato restauro, vengono visitate in quanto testimonianza di quelle eroiche battaglie. La chiesa venne ricostruita negli anni duemila.

"ERMITA DE SANTA ELENA

Pequeña joya de la Edad Media, sus orígenes están ligados a la tradición de las romerías. Las primeras noticias ciertas de la existencia de la iglesia datan de 1497, pero se cree que este edificio data de 1200. La noble familia Onigo hizo de la iglesia su propia capilla rural. La continuidad con el pasado se respeta en la costumbre, que existe desde la antigüedad, de celebrar una fiesta en honor a Santa Elena el 18 de agosto en Onigo.

IGLESIA DE SAN BASTIÁN

Situada en la Monfenera, justo a lo largo de la línea de frente en la Primera Guerra Mundial, la pequeña iglesia de San Sebastiano se derrumbó bajo el feroz bombardeo de la artillería enemiga durante la Batalla del Arresto del Grappa. Se utilizó como punto de posicionamiento de los cañones y trincheras italianas y se excavó un túnel a su alrededor, que hoy, tras una cuidadosa restauración, se visitan como testimonio de aquellas heroicas batallas. La iglesia fue reconstruida en la década de 2000.

L'antica chiesetta è situata a Curogna, alla fine di via San Michele. Malgrado le modeste dimensioni, conserva ancora la sua singolare storia e la sua affascinante struttura. Terminata la breve dominazione longobarda, la chiesa passò prima nelle mani dell'Abbazia di Nervesa e nel 1624 alle dipendenze del Seminario di Treviso. Nonostante i bombardamenti della Prima guerra mondiale, custodisce ancora all'interno tre statue in marmo: la Vergine, S. Romualdo, S. Antonio da Padova e una preziosa tela, opera del pittore veneziano Emilio Paggiaro, la quale raffigura S. Michele arcangelo mentre sconfigge Lucifero con la lancia. Situata a Onigo, lungo la via principale, questa chiesetta doveva già esistere nel 1430. È, inoltre, probabile che S. Giovanni Battista a Cavallea appartenesse all'ordine cavalleresco dei Templari.

“La antigua iglesia se encuentra en Curogna, al final de via San Michele. A pesar de su tamaño modesto, aún conserva su historia única y su estructura fascinante. Tras la breve dominación lombarda, la iglesia pasó primero a manos de la Abadía de Nervesa y en 1624 al control del Seminario de Treviso. A pesar de los bombardeos de la Primera Guerra Mundial, aún conserva en su interior tres estatuas de mármol: la Virgen, San Romualdo, San Antonio de Padua y un precioso lienzo, obra del pintor veneciano Emilio Paggiaro, que representa a San Miguel Arcángel, mientras derrota a Lucifer con la lanza. Situada en Onigo, a lo largo de la calle principal, esta pequeña iglesia debía haber existido ya en 1430. También es probable que S. Giovanni Battista a Cavallea perteneciera a la orden de los caballeros templarios.”

CHIESA DI SAN GIOVANNI

"IGLESIA DE SAN JUAN"

L'OSPITALE DI SAN GIACOMO ALLE BRENTELLE

Situato lungo la strada principale, questo tempio ottagonale segna il confine tra la pianura trevigiana e la montagna bellunese. Risalente al remoto Medioevo, periodo in cui si diffuse il culto di San Giacomo da Compostela, fu costruito presso le "Fontane di San Giacomo", acque risorgive sul letto del Piave. La presenza d'acqua garantiva ai pellegrini e ai mercanti un ristoro ospitale dopo i lunghi viaggi. Il tempietto del Santo, protettore dei malgari, venne edificato proprio per questo motivo alle estreme pendici del massiccio del Grappa.

"EL HOSPITAL DE SAN GIACOMO ALLE BRENTELLE

Ubicado a lo largo de la carretera principal, este templo octogonal marca el límite entre la llanura de Treviso y las montañas de Belluno. Remontándose a la remota Edad Media, época en la que se difundió el culto a San Giacomo da Compostela, se construyó en las "Fuentes de San Giacomo", aguas de resurgimiento en el cauce del Piave. La presencia del agua garantizaba a peregrinos y mercaderes un hospitalario refrigerio después de largas jornadas. El pequeño templo del Santo, protector de los pastores, fue construido precisamente por este motivo en las laderas extremas del macizo del Grappa."

LE TERZE PORTE DEL BRENTELLA

Primo edificio di derivazione in muratura , fu progettato nel 1507 da Fra' Giocondo e da poco restaurato.

“LA TERCERA PUERTA DE BRENTILLA

Primer edificio de derivación de mampostería, fue diseñado en 1507 por Fra' Giocondo y recientemente restaurado.”

MONUMENTO DEI FRANCESI

Inaugurato nel 1937, il più grande Sacrario francese in terra italiana domina il territorio circostante e rivolge il suo sguardo verso i luoghi che più sono stati segnati dal primo conflitto mondiale. Con la sua parete, lunga ben 100 metri e alta 10, simboleggia l'arresto dell'avanzata nemica. All' interno si trovano i loculi di circa mille soldati francesi caduti sul fronte nord-italiano i cui nomi sono riportati all' esterno. L' imponente monumento si caratterizza per il gigantesco gruppo scultoreo, rappresentante la Madre Francia e la Madre Italia, unite nel dolore, mentre sorreggono il corpo senza vita di un caduto, di un figlio.

“MONUMENTO DE LOS FRANCÉS

Inaugurado en 1937, el Santuario francés más grande en territorio Italiano domina los alrededores y dirige su mirada hacia los lugares más afectados por la Primera Guerra Mundial. Con su muralla, de 100 metros de largo y 10 de alto, simboliza el cese del avance enemigo. En el interior se encuentran los nichos de unos mil soldados franceses caídos en el frente del norte de Italia, cuyos nombres se muestran en el exterior. El imponente monumento se caracteriza por el gigantesco grupo escultórico, que representa a la Madre Francia y a la Madre Italia, unidas en el dolor, mientras sostienen el cuerpo sin vida de un caído, de un hijo.

MONUMENTO AL SOLDATO D'ITALIA

Un gruppo di sculture dal forte impatto emotivo e dal grande effetto di movimento, venne realizzato nel 1988, dallo scultore veneziano Gianni Aricò comprendente 20 figure a grandezza naturale che narrano una storia, composta da diverse scene: rispettivamente gli addii dell'uomo alla famiglia e il saluto della sua donna, la marcia dei soldati per raggiungere la frontiera, l' esodo dei profughi e la barriera del Piave, infine la speranza in un avvenire di pace. Quest' opera è in grado di inglobare l' osservatore, facendogli percepire il sacrificio compiuto dai soldati e commemorare il costo in vite umane della Grande Guerra.

“MONUMENTO AL SOLDADO DE ITALIA

Un grupo de esculturas de fuerte impacto emocional y gran efecto de movimiento, fue creado en 1988 por el escultor veneciano Gianni Aricò compuesto por 20 figuras de tamaño natural que narran una historia, compuesta por diferentes escenas: respectivamente la despedida del hombre de su familia y el saludo de su mujer, la marcha de los soldados para llegar a la frontera, el éxodo de los refugiados y la barrera del Piave, finalmente la esperanza en un futuro de paz. Esta obra es capaz de englobar al observador, haciéndole percibir el sacrificio realizado por los soldados y conmemorar el costo en vidas humanas de la Gran Guerra.”

MURA BASTIA

Si tratta dei resti dell'antico castello medievale appartenente alla nobile famiglia degli Onigo. Questi preziosi reperti racchiudono la turbolenta storia del castello, che fu, dapprima, sottratto da Ezzelino III da Romano e successivamente divenne proprietà del Comune di Treviso. Nel 1266, infine, il castello fu restituito a Giovanni da Onigo. La bastia rappresenta

da sempre un punto strategico sulla valle del Piave ed acquisì il ruolo di osservatorio nella Prima Guerra Mondiale. Negli ultimi decenni è stata oggetto di ricerche e restauri, da parte della sovrintendenza e dell'Università di Padova allo scopo di far rivivere il castello. Una leggenda locale narra dell'esistenza di un tunnel sotterraneo costruito come via di fuga, che collegava la Mura Bastia alla Rocca d'Asolo e che racchiude un ricco tesoro al suo interno.

“MURALLAS DE BASTIA

Son los restos del antiguo castillo medieval perteneciente a la noble familia Onigo. Estos preciosos hallazgos contienen la turbulenta historia del castillo, que primero fue robado por Ezzelino III de Romano y luego pasó a ser propiedad del municipio de Treviso. Finalmente, en 1266, el castillo fue devuelto a Giovanni da Onigo. La ciudad fortificada siempre ha representado un punto estratégico en el valle del Piave y adquirió el papel de observatorio durante la Primera Guerra Mundial. En las últimas décadas ha sido objeto de investigación y restauración por parte de la superintendencia y la Universidad de Padua para revivir el castillo. Una leyenda local cuenta la existencia de un túnel subterráneo construido como vía de escape, que conectaba la Mura Bastia con la Rocca d'Asolo y que contiene un rico tesoro en su interior.”

TURISMO NATURALISTICO, ESCURSIONI E SPORT

- OASI LIPU
- PARCO DEL PIAVE
- SENTIERO DEI COLLI DI ONIGO

Natura e storia alla portata di tutti...

TURISMO NATURALISTA, EXCURSIONES Y DEPORTES

➤ **OASIS LIPU**

➤ **PARQUE PIAVE**

➤ **SENDERO DE LOS MONTES DE ONIGO**

Naturaleza e historia al alcance de todos...

OASI LIPU- SENTIERO DELLA GARZAIA

Immersa nel meraviglioso scenario delle Prealpi Venete e dell'ampio letto del fiume Piave, l'oasi Lipu accoglie un vasto numero di specie protette tra cui la Garzetta e l' Airone Cenerino, che da oltre 15 anni hanno scelto questa magnifica cornice per costruire i loro nidi. Nel periodo migratorio si possono facilmente osservare specie molto rare come la Cicogna nera, la Cicogna bianca, il Falco pescatore e numerosi Falchi Cuculo.

Quest'ampia area verde, classificata di importanza Europea per l'avifauna (Medio Piave), è gestita dagli esperti della LIPU , che accompagnano i visitatori per osservare da vicino i comportamenti del "maestoso" Airone Cenerino e della Garzetta percorrendo un sentiero adatto a tutti, ben segnalato e dotato di pannelli didattici. Le visite guidate su prenotazione sono gratuite.

“OASI LIPU- SENTIERO DELLA GARZAIA

Inmerso en el maravilloso paisaje de los Prealpes venecianos y en el amplio lecho del río Piave, el oasis de Lipu acoge un gran número de especies protegidas como la garceta y la garza real, que desde hace más de 15 años han elegido este magnífico escenario para construir sus sus nidos. En el período migratorio se pueden observar fácilmente especies muy raras como la cigüeña negra, la cigüeña blanca, el águila pescadora y numerosos halcones cucos. Esta gran zona verde, clasificada de importancia europea por la avifauna (Medio Piave), está gestionada por expertos del LIPU, que acompañan a los visitantes para observar de cerca el comportamiento de la “majestuosa” garza real y la garceta común, por un sendero apto para todos, bien señalizados y equipados con paneles didácticos. Las visitas guiadas previa reserva son gratuitas.”

PARCO DEL PIAVE - “AE BARCHE”

Con i suoi 70.000 m2 di area aperta al pubblico, il parco è situato sulla riva del fiume Piave e offre un luogo di relax e quiete a chiunque voglia accedervi.

Parque del Piave - “ AE BARCHE”

Con sus 70.000 m2 de área abierta al público, el parque está ubicado a orillas del río Piave y ofrece un lugar de relajación y tranquilidad a todo aquel que quiera acceder a él.”

SENTIERO DEI COLLI DI ONIGO

Un percorso escursionistico facile e adatto a qualsiasi persona che desideri trascorrere alcune ore a contatto con la natura in un ambiente rilassante e tranquillo, ma al contempo carico di storia e sorprendente per le vedute panoramiche sul Monte Cesen e sulla valle del Piave, offerte inaspettatamente al visitatore. Immersi nel verde dei boschi è possibile visitare le trincee, che caratterizzano il territorio, seconda linea difensiva italiana durante il primo conflitto mondiale. Camminando si possono inoltre incontrare l' Eremo di Sant'Elena, le Mura Bastia e alcuni pregevoli rustici.

“SENDERO DE LAS COLINAS DE ONIGO

Una ruta de senderismo fácil apta para cualquiera que desee pasar unas horas en contacto con la naturaleza en un entorno relajante y tranquilo, pero al mismo tiempo lleno de historia y sorprendente por las vistas panorámicas del Monte Cesen y del valle del Piave. Inmerso en el verde de los bosques, es posible visitar las trincheras, que caracterizan la zona, la segunda línea defensiva italiana durante la Primera Guerra Mundial. Caminando también se puede encontrar la Ermita de Sant'Elena, la Mura Bastia y algunas casas de valor.”

CAMPI DA GOLF

Situati per buona parte all' interno del Comune di Pederobba, i campi dell' "Asolo Golf Club" offrono un'esperienza sportiva e al contempo sofisticata in uno dei green più affascinanti della zona grazie alla sua posizione unica. All' interno dei campi si trova anche la chiesetta di Santa Fosca.

"CAMPOS DE GOLF

Ubicados en su mayor parte dentro del Municipio de Pederobba, los campos del "Asolo Golf Club" ofrecen una experiencia deportiva y al mismo tiempo sofisticada en uno de los verdes más fascinantes de la zona gracias a su posición única. Dentro de los campos también se encuentra la pequeña iglesia de Santa Fosca."

TIPICITÀ GASTRONOMICHE

- ➤ **FAGIOLO BORLOTTO NANO LEVADA**

- ➤ **MARRONI DEL MONFENERA**

- ➤ **POLLO RUSTICHELLO**

- ➤ **MIELE**

Sapori e Tradizioni che parlano di Pederobba...

GASTRONOMIA TIPICA

- **ALUBIA BORLOTTO NANO LEVADA**
- **CASTAÑAS DE LA MONFENERA**
- **POLLO RUSTICHELLO**
- **MIEL**

Sabores y Tradiciones que hablan de Pederobba...

Il territorio del Comune di Pederobba si distingue per la coltivazione del fagiolo e per la castanicoltura.

Il fagiolo borlotto nano Levada è una varietà tipica e coltivata esclusivamente a Pederobba e dintorni la cui tradizione rimonta all'inizio del secolo scorso. I fagioli appartenenti a questa particolare tipologia si

riconoscono per le loro buone dimensioni, rotondeggianti e allungati, con una caratteristica buccia molto sottile di colore bianco screziato di rosso.

Anche il Miele , è uno dei prodotti caratteristici della zona, insieme al pollo "Rustichello" , che viene allevato in verdi spazi aperti assicurando la giusta nutrizione e rispetto dell'ambiente.

“El territorio del Municipio de Pederobba se distingue por el cultivo de alubias y castañas.

La alubia borlotto nano levada es una variedad típica cultivada exclusivamente en Pederobba y sus alrededores, cuya tradición se remonta a principios del siglo pasado. Esta particular tipología de alubias se reconocen por su gran tamaño, redondeadas y alargadas, con una piel muy fina de color blanca y manchas rojas.

La miel es también uno de los productos característicos de la zona, junto con el pollo "Rustichello", que se cría en espacios verdes al aire libre asegurando la correcta alimentación y el respeto por el medio ambiente.”

La castanicoltura rappresenta un fattore importante per l'economia rurale in questa area della pedemontana del Grappa. L'impegno e la cura continua nella coltivazione del castagno rappresentano una tradizione che non è mai venuta meno, e che ha permesso di qualificare i "MARRONI DEL MONFENERA" come un prodotto tipico del luogo. Una lunga tradizione testimoniata dai contratti stipulati nel 1334, indica che già nel Medioevo vi era un notevole commercio di questo prodotto al di fuori dell'ambito prealpino e montelliano. Nel 1974 nasce la Mostra Mercato Marroni del Monfenera ad opera di alcuni pederobbesi con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio boschivo e culturale del "prodotto castagna", manifestazione conosciuta ed apprezzata in tutto il Veneto.

Il Monfenera è il monte su cui è sorta e si è sviluppata la castanicoltura della Pedemontana, cuore della zona dei marroni di Pederobba

“El cultivo de la castaña es un factor importante para la economía rural en esta zona del Grappa. El empeño y cuidado continuo en el cultivo de la castaña representa una tradición que nunca ha fallado, y que ha permitido calificar el “MARRONI DEL MONFENERA” como producto típico del lugar. Una larga tradición atestiguada por los contratos estipulados en 1334, indica que ya en la Edad Media había un comercio considerable de este producto fuera de las áreas Pre alpinas y del Montello. En 1974, la Exposición del Mercado de la Castaña del Monfenera fue creada por unos ciudadanos de Pederobba con el objetivo de valorizar el patrimonio forestal y cultural del “producto de la castaña”, un evento conocido y apreciado en toda la región del Véneto. Monfenera es la montaña sobre la que surgió y se desarrolló el cultivo de la castaña Pedemontana, corazón de la castaña de Pederobba”

Nel corso degli anni i Marroni del Monfenera hanno collezionato preziosi riconoscimenti, che hanno permesso a questi prodotti di essere esposti presso EXPO Milano 2015, quale eccellenza italiana. La Mostra Mercato Marroni del Monfenera, già premiata come miglior evento organizzato nel 2014 dal portale Italive, ha conquistato una nuova vittoria nel luglio 2019. La Mostra Mercato ha, infatti, ricevuto il riconoscimento di “Sagra di Qualità”, unica in Veneto. La premiazione ha avuto luogo a Palazzo

Madama, alla presenza delle alte cariche dello Stato e della Presidente del Senato della Repubblica Maria Elisabetta Alberti Casellati. Questo riconoscimento va a testimoniare non solo la dedizione dei partecipanti e dei collaboratori ma anche l'importanza della tradizione della castanicoltura per quest'area.

“A lo largo de los años, las castañas del Monfenera han recogido valiosos premios, que han permitido que estos productos se exhiban en EXPO Milano 2015, como excelencia italiana. La exhibición Mercato Marroni del Monfenera, ya premiada como el mejor evento organizado en 2014 por el portal Italive, obtuvo una nueva victoria en julio de 2019. La exhibición Mercato, de hecho, recibió el reconocimiento como “Festival de Calidad”, único en Veneto. La ceremonia de premiación tuvo lugar en el Palacio Madama, en presencia de altos funcionarios del Estado y de la Presidenta del Senado de la República, Maria Elisabetta Alberti Casellati. Este reconocimiento pone en evidencia no sólo la dedicación de los participantes y colaboradores sino también la importancia de la tradición del cultivo de la castaña para esta zona.”

FESTE PAESANE

FESTA DI PRIMAVERA (ONIGO) prima domenica di aprile.

FESTA S. SEBASTIANO (PEDEROBBA) 21 gennaio.

SBANDANDO "PA' I COLMEI DI PEDEROBBA" (PEDEROBBA) 1 maggio

SAGRA DELL'ASSUNTA (COVOLO) agosto.

SAGRA DI SANT'ELENA (ONIGO) agosto.

FESTA DEL FAGIOLO (COVOLO) settembre.

FIESTA TRADICIONALES

FIESTA DE LA PRIMAVERA (ONIGO) primer domingo de abril.

FIESTAS DE SAN SEBASTIANO (PEDEROBBA) 21 de enero.

ANUNCIO "PA' I COLMEI DI PEDEROBBA" (PEDEROBBA) 1 de mayo

FIESTAS DE LA ASUNCIÓN (COVOLO) Agosto.

FIESTAS DE SANTA HELENA (ONIGO) Agosto.

FIESTA DE LA ALUBIA (COVOLO) Septiembre.

STRUTTURE RICETTIVE, AGRITURISMI E RISTORANTI

"ESTRUCTURAS DE ALOJAMIENTO, AGRITURISMOS Y RESTAURANTES"

Alloggio turistico "Giardino degli Archi"

Via Roma,132 -Pederobba (Treviso) Tel. +39 3474923757

Info: ale662004@libero.it facebook: giardino degli archi

Bed & Breakfast B&B Al Carpino

Via Visnà n. 13/a - Pederobba (Treviso)

Tel. +39 0423 69990/ 339 8632486

info: alcarpino@alice.it - www.alcarpino.com

Apartments "La Corte di Ottorina"

Via Barche, 61 - Covolo di Piave, Pederobba (Tv) Tel. +39 3471359563

info: lacortediottorina@gmail.com

Bed & Breakfast B&B Santa Fosca

Via Santa Fosca n.5 - Pederobba (Treviso) Tel. +39 0423 689056 /333
1375589

info: lucia.fregona@gmail.com www.bbsantafosca.it

Bed & Breakfast B&B Regina

Via Canesella n.8 - Pederobba (Treviso)

Tel. +39 346 0852566 - facebook: b e b regina info: reginabb@alice.it -
www.bb30.it

Bed & Breakfast B&B Al Riparo

via rive 31, Onigo, Pederobba (Treviso) Tel 3534439461. Mail:
info@alriparo.it

Hotel Canova

Via Ronche, 10 - Cavaso del Tomba (Treviso) Tel. +39 0423 562561

info: info@hotelcanova.net www.hotelcanova.info

Asolo Golf Club

Via dei Borghi 1-Cavaso del Tomba (Treviso) Tel. +39 0423 942211

All'interno: Ristorante 28° Buca

Tel. +39 0423 942207

info: info@asologolf.it - www.asologolf.it

Pizzeria con cucina Da Nando

Via del Cristo 15- Onigo di Pederobba (Treviso) Tel. +39 0423 688668 /
320 6366425

Trattoria San Bastian

Via al Monfenera 22- Pederobba (Treviso) Tel. +39 0423 69042

Birrificio Petra Rubla

Via della Martinella 12- Pederobba (Treviso) Tel. +39 338 5021979
info: adridn@libero.it - facebook: petra rubla

Pizzeria con cucina Don Matteo

Situata all'interno di Villa Bellati

Via Montello, 1-Covolo di Pederobba (Treviso) Tel. +39 0423 868461 /
+39 373 7821624

info: pizzeria.donmatteo@libero.it

Per visitare Villa Bellati Tel. +39 0423 868461

info: villa.bellati@gmail.com - www.villabellati.it

Vini LETERRE SocAgr Terre Dei Castellaz

Via Rovigo ,20 - Covolo di Pederobba (Treviso) Tel. +39 0423 64922 Wine
tasting, visita guidata della cantina e di Villa Bellati
info: info@vinileterre.it-www.vinileterre.it

Vini Vigna 5 Majo

Via Cavallea 5- Onigo di Pederobba (Tv) Wine tasting e visita guidata
della cantina, Tel. +39 329 1014050

Via Rosa Poleselli, 8- Onigo di Pederobba (Treviso)
Tel. +39 0423 64563/349 6166297

Info: info@boganavini.it

CON IL PATROCINIO DI

“BAJO EL PATROCINIO DE”